

Zaino in Spalla



Periodico della Sezione CAI di Este
Via San Rocco, 1 - Este (Padova)
Numero 21 - Gennaio 2024

Club Alpino Italiano - Sezione di Este
Programma Attività 2024



**MediClinic**
la clinica delle eccellenze

MediClinic nasce per fornire ai cittadini un **servizio sanitario tempestivo e di eccellenza**, grazie all'ampia gamma di prestazioni per la prevenzione, la diagnosi e la terapia.

Il Servizio di **Riabilitazione** è gestito dai migliori professionisti del settore, che hanno a disposizione **10 box**, una **piscina** e una **palestra**.

La **Diagnostica per Immagini**, recentemente rinnovata, propone la Risonanza Magnetica ad alto campo **3 Tesla**, una delle apparecchiature più performanti e innovative.

Le **Visite Specialistiche** vengono effettuate dai nostri professionisti con avanzate tecniche di diagnostica strumentale, grazie a **25 ambulatori** moderni e all'avanguardia.

L'**Attività Chirurgica** conta più di 1000 interventi all'anno e si avvale di **2 sale operatorie**. Il reparto di degenza ha attive **9 stanze** di osservazione post-operatoria, con la possibilità di ricovero notturno.



Struttura
convenzionata
CAI Este



Ora anche su
WhatsApp allo
0429772906



Via IV Novembre 10/C Pozzonovo (PD)

Le tue articolazioni
hanno dei validi alleati



Scopri CartiJoint.
La linea di integratori che protegge
ogni tuo movimento.

 
[@cartijoint](https://www.facebook.com/cartijoint)

www.cartijoint.it

 **fidia**

Alfonso Argeo



35042 ESTE (PD)
Viale dell'Industria, 14
Tel. 0429 56314
fax 0429 2697
e-mail: office@alfonsoargeo.it
alfonsoargeo.com



SOMMARIO

In questo numero:

Saluto del Presidente	7
Calendario attività 2024.....	8
Notiziario.....	10
Consiglio direttivo	12
Attività Sezioneale: regolamento	14
Equipaggiamento consigliato.....	16
Norme elementari di sicurezza e di comportamento	18
Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà.....	19
Il CAI e la Scuola	22
Gruppo Colli Euganei	23
Gruppo Cicloescursionismo.....	24
Gruppo Ferrate	25
Gruppo Manutenzione Sentieri.....	26
Gruppo Roccia.....	27
Corso Escursionismo Avanzato E2	30
Corso Sci di Fondo	31
Schede Attività ed escursioni.....	32
Nicolò e Giorgio	78

Volete raccontare una vostra escursione o un'esperienza di montagna?

Inviateci l'articolo, la rivista vive anche dei vostri ricordi.

Contatti: este@cai.it

Redazione: Elio Antoniazzi, Mattia Paggiarin, Beatrice Andreose

In copertina i vigneti di Monte Fasolo, Colli Euganei

Migliora il tuo ambiente

#ENERGREEN
FOR YOUR SAFETY



ENERGREEN®
Professional Machines

Via Sabbioni, 16 - 36026 Poiana Maggiore (VI) · ITALY
Tel. +39 0444 1511200 · Fax +39 0444 1511252
commerciale@energreen.it

     **ENERGREEN.IT**

#FOR
**YOUR
SAFETY**



SALUTO DEL PRESIDENTE



Care Socie, cari Soci,

ringrazio ancora una volta i Soci che in qualche modo hanno contribuito all'uscita di questo "volumetto" che raccoglie tutte le attività sociali e dei vari Gruppi, per l'anno 2024. Contributo notevole per impegno e disponibilità, ma che non sarebbe possibile pubblicare senza un meticoloso lavoro di revisione e di assemblamento curato da altri Soci e componenti del Consiglio Direttivo. Questo Nr. 21 di *Zaino in Spalla* è anche l'ultimo realizzato dal Consiglio Direttivo in carica, che a marzo 2024 cesserà il proprio mandato triennale. In tale mese e in occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci avranno luogo le elezioni per il rinnovo del direttivo

e nella sua prima seduta le nomine delle cariche sociali che rimarranno in carica per un ulteriore triennio. Spero vivamente che il programma proposto trovi ampio consenso dei Soci e conseguentemente ampia partecipazione alle uscite proposte, in continuità con gli anni precedenti. Credetemi, non è stato facile raggiungere, o solo anche mantenere, certi traguardi, soprattutto anche alla luce delle nuove regolamentazioni legislative (una su tutte l'obbligo del dispositivo ARTVA su ambiente innevato), ma come ho sempre sostenuto fin dall'inizio di questo triennio, in cui ho avuto l'onore di rappresentare questa storica Sezione del Club Alpino, è con il lavoro di squadra e con l'aiuto dei collaboratori che si è potuto arrivare a tanto. Il mio grazie a tutti quelli che in varie forme hanno collaborato, e a tutti coloro che hanno partecipato alla "vita" sezionale, non per ultimo ai Soci tutti della Sezione di Este.

Paolo V. Bellotto

CALENDARIO DELL'ATTIVITÀ 2024

GENNAIO

- 13 1ª Uscita corso sci di fondo con *Marco Ruzzante e Germano Silvan*
- 20 2ª Uscita corso sci di fondo - Ice test day con *Francesco Guzzon*
- 27 3ª Uscita corso sci di fondo

FEBBRAIO

- 3 4ª Uscita corso sci di fondo
- 17-18 Weekend sci di fondo con *M. Ruzzante, E. Piccioni e S. De Giuli*

MARZO

- 1 Assemblea generale dei Soci
- 2 Apertura Gruppo roccia
- 10 Valle dei Mulini con *Paolo De Poli*
- 17 Apertura stagione estiva

APRILE

- 13 Monte Gamonda con *Maura Marangon e Paolo Bellotto*
- 21 Ferrata Corna Trentapassi con *Michael Chiggio e Filippo Andreose*

MAGGIO

- 5 Cason dei Lebi con *Paolo De Poli e Mauro Rizzato*
- 11 Monte Marzola con *Nicoletta Stona e Giulio Melato*
- 19 Giro delle malghe in Val Visdende con *N. Stona e F. Guzzon*
- 25 Monte Zebio con *Francesco Faggionato e Martino Fabian*

GIUGNO

- 8 Canyoning Val d'Adige con *Francesco Guzzon*
- 15 Monte Pavione e Cima XII con *Nicoletta Stona e Giorgio Gattolin*
- 23 Crep Nudo con *Alessio Resente e Francesco Sartori*
- 8 30 Massiccio del Grappa con *Faggionato, Fabian e Paolo Malaguti*

LUGLIO

- 7 Monfalcon di Forni con *Davide Bizzaro e Mirco Dinetto*
- 13 Creste del Frate, Lagorai con *CAI Rovigo e Michael Chiggio*
- 20 Ferrata Scala del Menighel con *Emilio Polato e Giorgio Gattolin*
- 27 Ferrata Camoscio e Cima Palombino con *Chiggio e Guzzon*

AGOSTO

- 3-4 Palla Bianca, Weisskugel con *Andrea Visentin e Fabio Niero*
- 25 Bepi Zac e Cima Uomo con *Francesco Guzzon e Alessio Resente*
- 31 Cima Cece con *Nicolò Zilio*

SETTEMBRE

- 8 Croda del Becco con *Alessandro Caporali e Marcello Idolazzi*
- 15 Campanile di Val Montanaia con *Claudio Perezzani*
- 26-29 Etna con *Nicoletta Stona e Francesco Guzzon*
- 28 Cima Pramper con *Enrico Magon*

OTTOBRE

- 5 Cima Palon con *Martino Fabian e Francesco Faggionato*
- 13 Creste del Fumante con *Claudio Perezzani e Marcello Idolazzi*
- 19 Vajo Tricorno e Sengio Alto con *Chiggio, Magon e Roman*
- 19 Saline di Comacchio con *Stona, Marangon, Visentin, Calore, Rossato*
- 26 Cima Larici e Portule con *Nicolò Zilio e Michael Chiggio*

NOVEMBRE

- 9 Cena sociale e premiazione soci venticinque/cinquantennali
- 16 Monte Majo e Cima Kastele con *Maura Marangon e Paolo Bellotto*
- 23-24 Weekend al Bivacco Schio con *Alessio Resente e Francesco Sartori*

DICEMBRE

- 19 Ritrovo in sede per gli Auguri Natalizi

NOTIZIARIO

Anno di fondazione: **1953**

Sede sociale e segreteria: **Via San Rocco, 1 – 35042 ESTE**

Orari di apertura: martedì e giovedì dalle ore 21:00 alle ore 23:00.

Telefono: **0429 2576**

Indirizzo Internet: **www.caieste.org** - email: **este@cai.it**

Situazione Soci al 16 ottobre 2023:

Ordinari: 450 - Ordinari Juniores: 49 - Familiari: 131 - Giovani: 26

Totale Soci: 607

Tesseramento anno 2024

QUOTE SOCIALI	RINNOVO	1° ISCRIZIONE	NOTE
Socio ordinario	€ 45,00	€ 51,00	
Socio familiare	€ 25,00	€ 31,00	Stesso indirizzo del socio ordinario. Non riceve le riviste.
Socio giovane	€ 16,00	€ 22,00	Fino a 18 anni. Non riceve le riviste.
Socio giovane "ridotto"	€ 9,00	€ 15,00	A partire dal secondo socio giovane per famiglia.
Socio ordinario Juniores	€ 25,00	€ 31,00	Soci ordinari nati dal 1999 al 2006.

L'iscrizione al CAI attiva le seguenti coperture assicurative

- Infortuni: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dalla sezione, sottosezioni, organismi territoriali e sede centrale deliberate preventivamente dagli organi competenti.
- Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida sia in attività organizzata che personale
- Responsabilità civile: assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. È valida esclusivamente in attività organizzata. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

- Tutela legale: assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti. Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente. Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo.

Coperture Assicurative per i Soci

Massimali	Caso di morte	Invalidità permanente	Rimborso spese
Combinazione A	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600,00
Combinazione B *	€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.000,00

* per accedere alla combinazione B costo aggiuntivo annuo di € 5,15 da richiedere esclusivamente al momento dell'iscrizione o rinnovo della tessera.

Possibilità di attivare all'atto del tesseramento l'assicurazione per attività individuale: tutte le informazioni sono da richiedere in sezione.

Tutti i Soci inoltre hanno diritto:

- Alla copertura assicurativa sia per gli interventi del Soccorso Alpino (C.N.S.A.S.) a seguito di incidenti in montagna, sia per gli infortuni nelle attività istituzionali organizzate dalle strutture centrali e periferiche del CAI, sia personali
- Al trattamento preferenziale ed adeguato in tutti i rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA
- All'invio gratuito del periodico bimestrale CAI "La Rivista"
- Alla consultazione e prestito di guide, riviste, manuali e opere di letteratura di montagna in dotazione alla ricca biblioteca sezionale;
- Alle agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali, quali guide e manuali;
- Agli sconti presso negozi convenzionati di articoli sportivi e librerie specializzate.

Rinnovi ed iscrizioni:

I rinnovi annuali delle tessere vanno effettuati presso il CAI di Este. I nuovi Soci devono ritirare e compilare il modulo predisposto ed allegare una fotografia formato tessera. Il mancato rinnovo della tessera entro il 31 Marzo comporta la perdita dei benefici derivanti dalle coperture assicurative e la sospensione delle pubblicazioni periodiche.

È possibile rinnovare l'iscrizione tramite bonifico intestandolo Club Alpino Italiano Sezione di Este, **Banca Patavina** codice IBAN:

IT11B087286256000000205588 aggiungendo € 4,00 per spese di segreteria e invio bollino a domicilio, specificando la causale del versamento. Per essere registrati e ricevere il bollino più rapidamente **notificare il bonifico via e-mail a: este@cai.it**.

CONSIGLIO DIRETTIVO



Presidente	Paolo V. Bellotto	tel. 331 3646600
Vice Presidente	Francesco Guzzon	tel. 348 8441005
Tesoriere	Elio Antoniazzi	tel. 334 2203016
Segretario	Paolo De Poli	tel. 347 8158730
Consigliere	Alberto Aldrigo	tel. 3478574878
Consigliere	Michael Chiggio	tel. 348 7277988
Consigliere	Francesco Faggionato	tel. 348 6964876
Consigliere	Mattia Paggiarin	tel. 3491245476
Consigliere	Claudio Perezzani	tel. 3426504267
Consigliere	Germano Silvan	tel. 349 8727470
Consigliere	Nicoletta Stona	tel. 333 9056238
Revisori dei conti		
Presidente	Mirella Zancan	tel. 333 8117189
	Franco Pavan	tel. 0429 50230

INCARICHI SEZIONALI

Commissione escursionismo: AE Paolo Bellotto, AE Michael Chiggio

Referenti gruppo Colli Euganei: Paolo De Poli, Claudio Perezani,
Francesco Faggionato

Referenti gruppo roccia: Germano Silvan, Francesco Bagatin
ISA Fabio Lorenzetto, Enrico Magon

Referenti gruppo ferrate: AE/EEA Lorenzo Lunardi
AE Francesco Guzzon

Referenti cicloescursionismo: Elio Antoniazzi, Mattia Paggiarin

Referenti gruppo manutenzione sentieri: Elio Antoniazzi, Guido Moretto

Redazione “Zaino in spalla”: Beatrice Andreose, Elio Antoniazzi
Mattia Paggiarin

Biblioteca: Michael Chiggio

Responsabili sito web: Michael Chiggio, Elio Antoniazzi, Alberto Gallo

Responsabili social: Nicoletta Stona, Elio Antoniazzi, Mattia Paggiarin

TITOLATI E QUALIFICATI

AE/EEA/EAI Lorenzo Lunardi

AE/EEA Maura Marangon, AE/EEA Paolo Bellotto

AE Michael Chiggio, AE Francesco Guzzon

ISA Fabio Lorenzetto

AE - accompagnatore escursionismo

EEA/EAI - specialità ferrate e ambiente innevato

ISA - istruttore sezionale alpinismo

ATTIVITÀ SEZIONALE: REGOLAMENTO

- La partecipazione alle uscite organizzate dalla sezione, obbliga la conoscenza integrale del presente regolamento.
- La partecipazione alle attività sezionali è aperta ai Soci di tutte le sezioni del C.A.I. in regola con il tesseramento; ai non Soci previo pagamento della quota assicurativa da versare all'atto dell'iscrizione.
- Le persone minorenni devono essere accompagnate da un familiare o da un'altra persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori o anche da soli con autorizzazione scritta di un genitore.
- Per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni, accompagnati dai genitori, la partecipazione è gratuita.
- Il termine ultimo utile per le iscrizioni alle uscite di un giorno è limitato al giovedì precedente l'escursione stessa, previo versamento dell'intera quota. Per le uscite di più giorni il termine ultimo verrà indicato di volta in volta con il relativo acconto da versare contestualmente all'iscrizione.
- L'iscrizione è strettamente personale e non dà diritto al rimborso in caso di rinuncia; è tuttavia ammessa la cedibilità a terzi in casi di forza maggiore.
- L'ordine di iscrizione è titolo preferenziale per l'attribuzione dei posti nel pulmino.
- Le iscrizioni si possono accettare anche telefonicamente purché vengano successivamente confermate in sede con il pagamento della quota prevista.
- Per cause di forza maggiore gli organizzatori hanno la facoltà di modificare il programma e l'orario. È altresì facoltà degli stessi escludere i partecipanti ritenuti non idonei o insufficientemente preparati o equipaggiati. Su insindacabile giudizio degli organizzatori, saranno escluse le persone ritenute non idonee e/o non perfettamente preparate e/o equipaggiate.
- Per le uscite che presentano difficoltà alpinistiche l'attrezzatura necessaria sarà specificata nel programma ed il partecipante dovrà esserne munito.
- Durante le uscite è fatto divieto di prendere iniziative personali se non concordate con gli organizzatori. Si eviteranno così errori di percorso e perdite di tempo.
- Per il pernottamento nei rifugi è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo o del sacco a pelo.
- Tutti i partecipanti SOCI alle uscite usufruiscono **"dell'attivazione automatica della copertura assicurativa infortuni in tutte le attività e iniziative istituzionali organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle periferiche del CAI"**.

- Con il solo fatto di iscriversi alle uscite, i partecipanti accettano ed osservano il presente Regolamento ed esonerano la Sezione di Este e gli organizzatori da ogni e qualunque responsabilità civile per qualsiasi genere di incidente che possa verificarsi nel corso delle attività.

I costi delle uscite verranno stabiliti di volta in volta, secondo tabelle deliberate dal Consiglio Direttivo.

- S.O.S: in tutta la regione Veneto basta comporre il numero 118 o 112. Il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico è una struttura operativa del CAI, per informazioni consultare il sito www.cnsas.it.

Per richiedere soccorso emettere richiami acustici e/o ottici in numero di **6 ogni minuto** (un segnale ogni 10 secondi) seguiti da un minuto di intervallo. Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati.

Per la risposta di soccorso emettere richiami acustici e/o ottici numero di **3 ogni minuto** (un segnale ogni 20 secondi) seguiti da un minuto di intervallo. Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati.

È opportuno farsi individuare dall'elicottero con indumenti di colori vivaci e restare in contatto visivo col pilota.

POSIZIONE SÌ

In piedi con le braccia alzate e le gambe unite per formare una "Y". Poi abbassarsi e restare immobili finché non è atterrato.

POSIZIONE NO

In piedi con un braccio alzato e uno abbassato.

SERVE AIUTO?



SÌ



NO

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO E OBBLIGATORIO

- Escursioni a basse quote: scarponcini leggeri o scarpe da avvicinamento, calze leggere, pantaloni adeguati, maglia leggera, pile, biancheria di ricambio, giacca a vento, berretto, borraccia ed un sacchetto per le immondizie, fischietto
- Escursioni a quote medie: scarponi, pantaloni tecnici, calzettoni, più maglie tecniche, giacca a vento, berretto e guanti di lana, borraccia, biancheria di ricambio ed un sacchetto per le immondizie, fischietto.
- Escursioni ad alte quote: come al punto 2, aggiungendo eventuali ghette da neve, piccozza, ramponi, crema solare.

Attenzione: con la neve indispensabili gli occhiali da sole.

Abituarsi a portare sempre con sé un coltellino, telo termico e una pila frontale per le eventuali emergenze.

Eventuali attrezzature particolari relative ad un determinato itinerario verranno indicate con la descrizione del percorso di cui trattasi.

Le attrezzature obbligatorie nelle vie FERRATE:

- Imbragatura completa o bassa - casco protettivo.
- Set dissipatore di energia **omologato CE 958/2017** o guanti da ferrata.

Nell'attraversamento di GHIACCIAI:

- Imbragatura bassa - due moschettoni con ghiera.
- Due cordini da alpinismo (lunghi m 1,80 di diametro mm 7) - ramponi
- Piccozza - ghette.
- Occhiali da ghiacciaio -manopole di lana.
- Corda da alpinismo (lunga m 50, di diametro non inferiore a mm 9) da usare nella progressione sul ghiacciaio.

In caso di incidente:

Mantenere la calma, non agire d'impulso, cercando di valutare la situazione. Adottare misure idonee per evitare e prevenire altri rischi. Segnalare la necessità di soccorso chiamando il 118 o 112 attivo per tutto l'arco delle 24 ore. Se ciò non fosse possibile, usare i seguenti metodi di segnalazione:

1. Segnalazione acustica. Fare sei volte in un minuto un segnale ad intervalli regolari (ogni 10 secondi). Lasciare un minuto di pausa e ripetere l'operazione. Si possono lanciare grida, oppure e meglio usare un fischietto (è bene averne sempre uno nello zaino).

2. Segnalazione visiva. Gli stessi segnali di cui al punto 1 fatti possono essere fatti con uno specchietto o una torcia elettrica (di notte). Chi riceve una richiesta di soccorso risponde facendo un segnale acustico 3 volte in un minuto (ogni 20 secondi).

3. Segnalazione diretta. (in caso di avvistamento dall'elicottero) si possono fare con le braccia le segnalazioni di uso internazionale di seguito descritte:

Nel caso in cui occorra aiuto: entrambe le braccia alzate al cielo.

Sì alle domande del pilota. Atterrare qui.

Nel caso in cui non occorra aiuto: braccio sinistro alzato al cielo, braccio destro a terra; entrambe le braccia devono fare una diagonale. **No** alle domande del pilota. **Non** atterrare qui.

Nel dare le istruzioni per l'atterraggio dell'elicottero tenere presente quanto segue: con le braccia allargate rimanere fermi ai bordi del posto di atterraggio; nel limite delle possibilità l'area circostante l'atterraggio dell'elicottero deve essere libera da ostacoli emergenti per circa metri 20X20.

ATTENZIONE! Non allontanarsi prima che le pale del rotore non si siano fermate: per il pilota voi siete un importante punto di orientamento. Tutto il vestiario, eventualmente disposto a terra per agevolare il pilota, va protetto con sassi o altro dal forte spostamento d'aria provocato dalle pale!

In caso di temporale:

Dove mettersi:

- Lontano da vette e creste (distanza minima 15 metri).
- Lontano da canaloni, corsi d'acqua, spaccature della roccia, cavità, alberi isolati.
- Almeno ad un metro di distanza da qualsiasi parete verticale.

Che cosa fare:

- Allontanare da sé tutto il materiale metallico (piccozza, ramponi, ecc).
- Sedersi a terra con le gambe rannicchiate.

Pronto soccorso nello zaino:

Nello zaino è bene avere sempre un piccolo set di materiale per pronto soccorso, soprattutto per escursioni di più giorni. Il set non deve trasformarsi in farmacia ambulante; le cose utili sono poche:

- Una confezione piccola di cerotti medicali assortiti
- Un rotolo di cerotto non medicato alto 5 cm
- Un flaconcino di disinfettante o qualche salvietta, cotone idrofilo
- Una benda di garza, compressa di aspirina e collirio

NORME ELEMENTARI DI SICUREZZA

- Non andate mai in montagna da soli.
- Equipaggiatevi bene, anche per brevi uscite, adeguando il vostro vestiario al tipo di attività e tenendo presente che ogni 1000 metri di dislivello la temperatura si abbassa in media di 6°C
- Fate attenzione alle previsioni meteorologiche: in montagna il tempo cambia facilmente e velocemente (partite presto e arrivate presto).
- Valutate sempre con la massima esattezza possibile i tempi delle uscite: in condizioni normali e in buona forma fisica è possibile superare in un'ora un dislivello di 300/350 metri o percorrere 4 chilometri in lieve pendenza.
- In montagna non si fanno le gare a chi va più veloce o a chi arriva prima; tanto meno si deve giungere a tutti i costi in vetta
- Consultate attentamente la cartografia e informatevi sullo stato di sicurezza dei sentieri e delle vie ferrate.
- Comunicate sempre al posto di alloggio la direzione dell'itinerario che intendete effettuare, la durata dell'attività e la presunta ora di rientro.
- Seguite sempre i sentieri ed evitate scorciatoie: eventuali soccorritori avrebbero seri problemi a trovarvi al di fuori dei normali percorsi segnalati.
- Comunicate sempre, con qualsiasi mezzo, al posto di alloggio le eventuali variazioni di itinerario.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non vergognatevi di ritornare sui vostri passi o di chiedere assistenza.
- Adeguata Preparazione fisica.

E DI COMPORTAMENTO

- Rispettate e fate rispettare la natura e l'ambiente.
- Non raccogliete fiori: crescono per la bellezza della montagna
- Non arrecate disturbo alla fauna selvatica.
- Non arrecate danni alla proprietà altrui.
- Lasciate puliti i luoghi dove passate o vi fermate, riportando a valle i vostri rifiuti.

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLE DIFFICOLTÀ

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di auto-assicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento e di protezione personale (casco, guanti).

EEA – F (ferrata facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA – PD (ferrata poco difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

EEA – D (ferrata difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ DEGLI ITINERARI ALPINISTICI

La classificazione viene data solo per i livelli inferiori della stessa. Tiene conto delle difficoltà tecniche d'insieme e quelle dei singoli passaggi, non pretende di fornire elementi di assoluta precisione, bensì un semplice giudizio di approssimazione. Tutte le valutazioni sono fatte considerando la montagna in buone condizioni e con tempo favorevole. I fattori di difficoltà sono dunque: la difficoltà tecnica del passaggio, la continuità dello sforzo, la lunghezza dell'ascensione, l'esposizione, il dislivello, lo sviluppo della via, la qualità della roccia, le inclinazioni dei pendii, e i pericoli oggettivi. Ogni livello della classificazione si suddivide ancora in superiore (+) e inferiore (-), per meglio aderire alla varietà dei passaggi e degli itinerari che si incontrano nella pratica.

F = facile

PD = poco difficile

AD = abbastanza difficile

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ PER ITINERARI CICLOESCURSIONISTICI

TC = Turistico - percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile

MC = Cicloescursionisti di Media Capacità tecnica - percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole

BC = Cicloescursionisti di Buone Capacità tecniche - percorso su sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (gradini di roccia, radici ecc.)

OC = Cicloescursionisti di Ottime Capacità tecniche - come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli

SCALA DELLA DIFFICOLTÀ DI SCIALPINISMO

MS/MSA = Medi Sciatori/Medi Sciatori Alpinisti - terreno caratterizzato da pendii aperti di pendenza moderata e dislivelli contenuti; tratti di roccette e di misto

BS/BSA = Buoni Sciatori/Buoni Sciatori Alpinisti - terreno con inclinazione fino a 35°; lunghezze dislivelli discreti. In taluni punti si richiede una buona tecnica di discesa; difficoltà alpinistiche su ghiacciaio, creste o tratti rocciosi.

OS/OSA = Ottimi Sciatori/Ottimi Sciatori Alpinisti - terreno ripido, tratti esposti, passaggi obbligati, lunghezza e dislivello sostenuti; in taluni punti si richiede di curvare ed arrestarsi in breve spazio e nel punto voluto; impegnativi e tecnici i tratti su ghiaccio e roccia.





IL CAI E LA SCUOLA



Grazie ai volontari delle sezioni del **CAI**, le attività con le scuole sono in aumento. Il tema prevalente è la scoperta e la conoscenza dell'ambiente, con particolare attenzione al corretto approccio al mondo della montagna, senza tuttavia trascurare l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti. Un approccio cognitivo per acquisire coscienza del valore dell'ambiente naturale e consapevolezza di un patrimonio collettivo da tutelare.

*I docenti che vogliono avere informazioni e/o organizzare delle uscite con il **Cai Este**, possono mettersi in contatto*

inviando una email a:

este@cai.it

GRUPPO COLLI EUGANEI E BERICI

*Anche per questa nuova **stagione 2024**, la Sezione **CAI di Este**, ripropone le consuete escursioni domenicali sui **Colli Euganei e Berici**.*

Un'attività sempre più richiesta e partecipata dai Soci che spesso si sono proposti come nuovi accompagnatori. Escursioni domenicali che sono certamente l'occasione per stare in compagnia con gli amici e magari farne degli altri. Il successo di queste escursioni ci ha stimolato ad allargare i confini dei Colli Euganei per esplorare i vicini Colli Berici, che presentano una tangibile diversità geologica e storica; un'ambiente diverso, più "disteso" e tranquillo, dove convivono insieme grandi prativi ondulati con impressionanti falesie di roccia.

Il desiderio è quello di arricchire sempre più l'offerta escursionistica a disposizione dei Soci, nella speranza che questo sia gradito a tutti e, nel tempo, incontrare la disponibilità di nuovi accompagnatori.

Vi invitiamo quindi a percorrere senza fretta i tanti sentieri dei **Colli Euganei e Berici** partecipando alle **uscite domenicali programmate dalla Sezione CAI di Este**.

*Informazioni dettagliate sulle uscite saranno pubblicate mensilmente su locandine esposte in **Sezione**, **Facebook** e su **www.caieste.org***



GRUPPO CICLOESCURSIONISMO

Continuano le uscite del **Gruppo Cicloescursionismo** della Sezione CAI di Este. Le uscite verranno programmate mensilmente ed effettuate nei weekend.

*Tutte le informazioni necessarie sono disponibili presso la **Sezione CAI di Este** negli orari di apertura oppure contattando direttamente i referenti.*



GRUPPO FERRATE

Affrontare una **via ferrata** vuol dire avvicinarsi alla montagna in modo innovativo e verticale. Le vie ferrate, nate in origine per scopi militari, sono ormai percorsi ben attrezzati che sempre più persone scelgono di salire per provare il piacere di arrivare alla meta attraverso vie insolite, accompagnati da una sana personale emozione. Il tutto in compagnia di persone esperte che oramai da anni frequentano questo tipo di ascensioni, con la dovuta produnza e necessaria attrezzatura. Un modo quindi di restare in compagnia imparando i diversi gradi di difficoltà, le tecniche di salita e riconoscendo le varietà di ferrate che spaziano da quelle più facili a quelle più impegnative.

In programma:

21 aprile Ferrata Corna Trentapassi

20 luglio Ferrata Scala del Menighele

27 luglio Ferrata Camoscio

25 agosto Sentiero Attrezzato Bepi Zac



GRUPPO MANUTENZIONE SENTIERI



UN GRANDE PATRIMONIO DEL CAI: I SENTIERI

La rete sentieristica italiana è una delle più ampie d'Europa. Il Regolamento Generale del Club Alpino Italiano stabilisce che il Sodalizio faciliti “la diffusione della frequentazione della montagna e delle escursioni, anche in forma collettiva, costruendo e mantenendo in efficienza strutture ricettive e sentieri”, mentre per

la legge il CAI deve provvedere “al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche”. Grazie al contributo dei Soci, il CAI individua, segna e cura i molti sentieri. È un importante servizio che viene offerto a tutti gli escursionisti per conoscere, tutelare l'ambiente, per entrare in sintonia con esso. Tutti possono contribuire a mantenere in efficienza la rete escursionistica, partecipando alle uscite organizzate dalle Sezioni, ma anche semplicemente informando le Sezioni locali del **CAI** di eventuali danni o problemi lungo i sentieri.

*Per informazioni, o per entrare nel Gruppo Manutenzione Sentieri del CAI Este, contattare i referenti **Elio Antoniazzi** o **Guido Moretto**.*

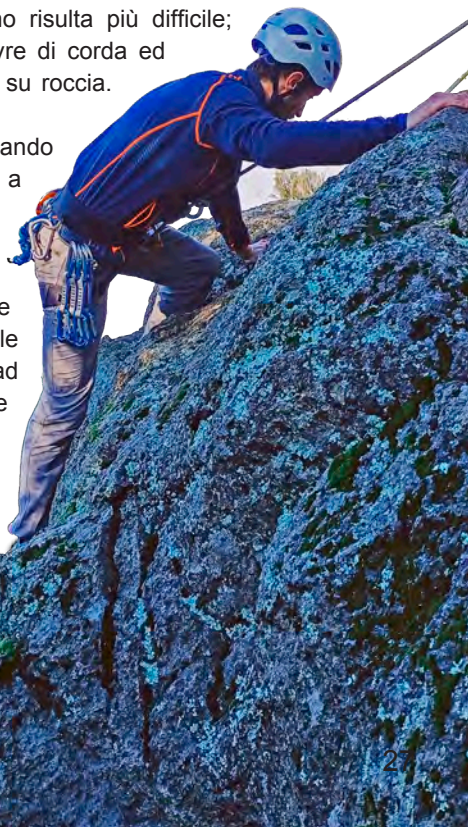
GRUPPO ROCCIA

Siamo degli amici e Soci CAI che si ritrovano durante il weekend sulle **falesie naturali dei Colli Euganei**, percorrendo vie sportive di roccia, dalle più semplici a quelle più impegnative. Condividiamo insieme la passione per questo sport, ottimo sistema per mantenerci allenati, sia nel fisico che nella mente e poter vivere la montagna in serenità.

Non siamo un corso, ma una compagnia di appassionati che si ritrova per sviluppare sulle pareti i movimenti base dell'arrampicata, molto utili dove l'ambiente montano risulta più difficile; abituarci ad alcune semplici manovre di corda ed acquisire una maggiore esperienza su roccia.

Un'occasione per incontrarci, scambiando esperienze che ci arricchiscono a vicenda, soprattutto quando queste avvengono tra diverse generazioni di rocciatori. Un momento per ricevere qualche consiglio su come prepararsi prima di affrontare delle vie tecniche in montagna, come ad esempio le "vie ferrate", che la Sezione di Este propone anche quest'anno!

Un invito all'**arrampicata**, una pratica utile per affrontare la montagna nel migliore dei modi, abituandosi alla tecnica sia nei movimenti, sia all'utilizzo dei materiali a disposizione.



informa
fitness e nutrizione



Professionisti del benessere e
della ricomposizione corporea

- Piani nutrizionali personalizzati
- Valutazioni della composizione corporea
- Progammazioni di allenamento
- Sedute di personal training e di pancafit

Dott. Giovanni Parlato e Leonardo Bertoncin
Via degli Artigiani n 14 Este
Studio INFORMA fitness e nutrizione



EDIL EUGANEA
Fast Prefab Everywhere

PRODUZIONE, VENDITA E NOLEGGIO
PREFABBRICATI METALLICI

BORGIO VENETO - LOC. SALETTI (PD)
TEL. +39 0429 841270
edileuganea@edileuganea.it

www.edileuganea.com

Guarda il video



CORSO ESCURSIONISMO AVANZATO E2



È previsto per l'anno 2024 il primo **corso di Escursionismo Avanzato**. Sarà preceduto da un modulo di raccordo per chi non avesse già svolto un corso di Escursionismo Base (E1) mentre, chi ne avesse frequentato uno, può accedere direttamente al corso di Escursionismo Avanzato E2. Si approfondiranno i temi legati all'orientamento e la meteorologia. Verranno

affrontati gli argomenti del soccorso alpino e gestione delle emergenze, non dimenticando anche l'osservazione degli aspetti naturali e culturali della montagna e di come rispettarla.

“La pratica senza la teoria è cieca, come cieca è la teoria senza la pratica.” Diceva un greco.

*Nel corso, prendendo consiglio da questa saggia osservazione, sono previste delle uscite pratiche in cui saranno applicati gli argomenti affrontati nelle serate di teoria. Ulteriori informazioni verranno divulgate attraverso i canali di comunicazione del **CAI Este**.*



CORSO SCI DI FONDO



Organizzazione:

Marco Ruzzante - 349 4327569

Germano Silvan - 349 8727470

Per informazioni e iscrizioni, telefonare e/o recarsi presso la Sede CAI di Este, Via San Rocco, 1 - Tel. 0429 2576.

La Sede è aperta il martedì e giovedì dalle ore 21:00 alle 23:00.

Il CAI di Este organizza per il 2024 il Corso di sci di Fondo, in collaborazione con i maestri della scuola nazionale di sci in località Campolongo Rotzo – Altopiano di Asiago. Il Corso comprende 2 ore di lezione per 4 sabati consecutivi per un totale di 8 ore, l'ingresso alle piste, il trasporto in pulmino sociale e/o vetture private andata e ritorno e assicurazione.

Il Corso si terrà nelle giornate di sabato 13, 20, 27 gennaio e sabato 3 febbraio 2024 con partenza da Este - via A. Corradini, ore 7:00.

A conclusione del Corso verrà organizzata un'uscita sulla neve aperta a tutti; un'occasione per trascorrere un'allegria giornata in compagnia. La data verrà resa nota in anticipo, in base al grado di innevamento delle piste.

ICE TEST DAY

Il Cai Este, in collaborazione con le Guide Alpine Xmountain, vi invita a trascorrere un'intera giornata all'insegna del ghiaccio, dove si potrà provare a salire in totale sicurezza una cascata.

Le **cascate di ghiaccio** sono un vero capolavoro della natura, l'acqua scorre inesorabile dai ghiacciai fino al mare. Verso il mese di novembre, il tempo sembra rallentare tutto d'un tratto: è l'arrivo del freddo che, goccia dopo goccia, immobilizza i corsi d'acqua minori fino a scolpire dei castelli incantati fatti di ghiaccio. Le forme sono molteplici e ci si può divertire a riconoscerne le similitudini con fiori, piante, stalattiti e stalagmiti. L'ambiente che si viene a creare è spettacolare e incantevole, di sicura attrazione per tutti.

L'organizzazione fornirà tutto il materiale necessario che vi consentirà di provare itinerari di diverse difficoltà in piena sicurezza. Un'occasione da non perdere, per cominciare a conoscere questa bellissima disciplina.

*Località (in base alle condizioni): Bletterbach, Val Brenta, Sottoguda, Vallunga o Gelpach
Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este
orario da definire in base alla località*

Durata: intera giornata

Iscrizioni: esclusivamente in sede in orari di apertura (con versamento caparra)

Note: max 20 partecipanti

Organizzazione:

Francesco Guzzon - 348 8441005

WEEKEND SCI DI FONDO



Due giorni di divertimento tra bellissimi boschi con vista sul Latemar e Catinaccio

CHIUSURA ISCRIZIONI: in sede entro martedì 16 gennaio, con versamento caparra per poter consentire la prenotazione dell'alloggio

Note: massimo 15 partecipanti

Organizzazione:

Marco Ruzzante - 349 4327569

Elisabetta Piccioni - 349 842 3587

Sara De Giuli - 338 1807850



**Un mondo
di esperienza**

ESTE (PD) - Via Principe Amedeo 45

Tel. 0429.601702

Chiuso il Lunedì

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI
SI TERRÀ VENERDÌ 1 MARZO ALLE ORE 20:30
PRESSO LA SALA "CADUTI DI NASSIRIYA"
IN VICOLO MEZZALUNA - ESTE



CARROZZERIA
ESTENSE
SRL



Via Stazione, 2 - DESERTO D'ESTE (PD)
Tel. 0429 2266 - 611491
Fax 0429 50193
e-mail: info@carrestense.it
www.carrestense.it

Andrea
tel. 393 3368148

Alessandro
tel. 347 8517707



APERTURA GRUPPO ROCCIA

L'appuntamento con il **Gruppo Roccia** è fissato per ogni sabato pomeriggio nei mesi primaverili da marzo a giugno e in quelli autunnali da settembre a novembre.

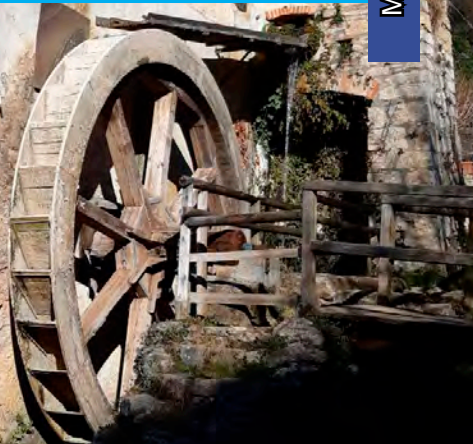
Un'invito all'**arrampicata** quindi, una pratica utile per affrontare la montagna abituandosi all'utilizzo della giusta tecnica e dei materiali a disposizione.

All'attività del gruppo possono partecipare solo i Soci in regola con il tesseramento.

Tutte le informazioni sono disponibili in sezione o tramite i referenti.

VALLE DEI MULINI

La valle dei Mulini, una pregevole oasi immersa nel verde dei Colli Berici. In passato tutti i paesi vicini raggiungevano Mossano con i muli e i sacchi per fare macinare la farina. Oggi invece la Valle dei Mulini è un luogo dove poter passeggiare in tranquillità.



L'escursione parte dalla chiesa di Mossano. Parcheggiate le auto al centro del paese seguiremo il sentiero n.81 per la **"Valle dei Mulini"**. Nel risalire brevemente la strada asfaltata incontreremo uno stretto corso d'acqua che un tempo andava ad alimentare i mulini che in epoca medioevale erano ben 12; oggi ne sono rimasti attivi solo 2. Seguendo delle scale in pietra e attraversando uno stretto passaggio sterrato, il Sentiero dei Mulini si apre improvvisamente alla vista favolosa di uno dei 2 mulini rimasti ancora in funzione. Si trova in una posizione davvero suggestiva, con l'enorme ruota in legno raggiungibile da un piccolo ponte costruito sul ruscello. Proseguendo sul sentiero, raggiungeremo delle grotte naturali, detti "Covoli" e poi, rientrando verso Mossano, visiteremo la Grotta di San Bernardino: un luogo ricco di fascino e di storia.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 7:30


Difficoltà: E

Dislivello: 450m

Durata: 5 ore

Cartografia: Tabacco n. 60 Colli Euganei e Berici

Organizzazione: Paolo De Poli - 347 8158730

APERTURA STAGIONE ESTIVA

Nella terza domenica del mese cogliamo l'occasione per ritrovarci assieme e festeggiare nel migliore dei modi l'inizio di una nuova e favorevole **stagione escursionistica ed alpinistica**. In programma la consueta e tranquilla escursione mattutina sui nostri vicini **Colli Euganei** e alla fine potremmo sederci e pranzare assieme. La solita e allegra lotteria allieterà il termine della giornata.

Tutte le informazioni organizzative verranno comunicate in seguito.

Soci e simpatizzanti possono partecipare.

SCAMBIO DEGLI AUGURI PASQUALI



IL PRESIDENTE E IL CONSIGLIO DIRETTIVO
VI INVITANO, IL GIOVEDÌ SANTO,
PRESSO LA SEDE SOCIALE,
PER IL CONSUETO SCAMBIO DEGLI

AUGURI PASQUALI

Sarà accompagnato da
un brindisi e allegria

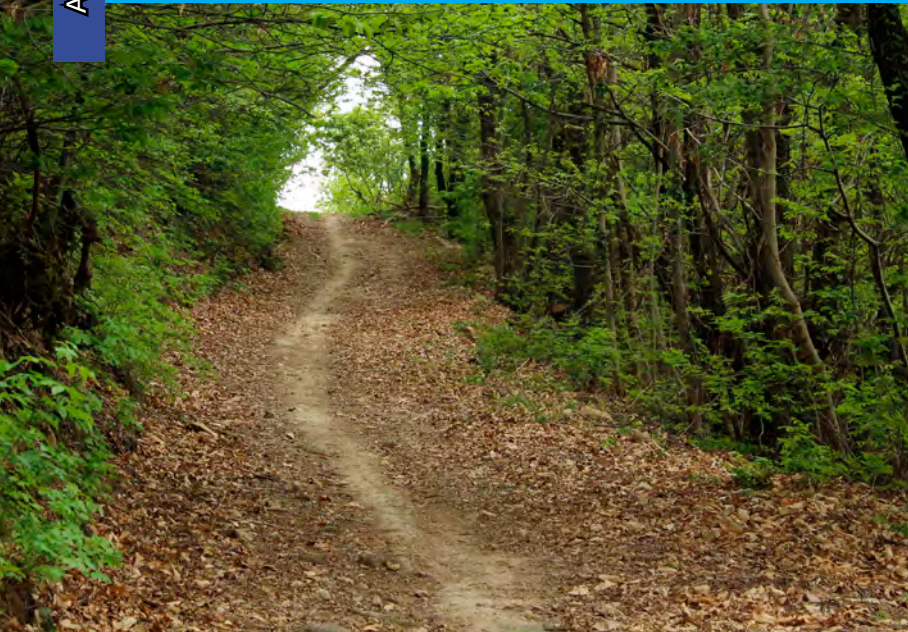
OSVALDO
BOVO

Impianti antenna
Casalinghi
Elettrodomestici
Ferramenta
Climatizzatori
Stufe pellet - Legna

VENDITA CALDAIE PELLETT E LEGNA

Via Zuccherificio 1/bc - Este (PD) Tel. 0429 4513

GIORNATA PULIZIA SENTIERI



Come Sezione promuoviamo una **Giornata per la Pulizia di un Sentiero** che, oltre a dare concretezza al senso civico, testimonia il diffuso amore per il nostro territorio da parte dei Soci. Rappresenta un momento importante perchè permette di valorizzarlo; non è solo un giorno di “pulizia”, ma sarà anche un momento di responsabilità per far

capire l'importanza di mantenere pulito, sotto tutti gli aspetti, i luoghi dove viviamo. Il Sentiero da pulire e le modalità organizzative saranno comunicate attraverso i nostri canali di comunicazione.

Partenza: parcheggio piscine di Este

Durata: 3/4 ore

Organizzazione: Elio Antoniazzi
3342203016

MONTE GAMONDA

Montagna poco nota e di modesta altitudine se paragonata alle cime circostanti, ma non per questo inferiore per i tratti caratteristici singolari che la rendono una cima dall'aspetto molto vario. Il modesto complesso montuoso, che fa da spartiacque tra la **val Posina** e la **val del Ferro**, fu un solido e valido caposaldo durante la Grande Guerra come osservatorio privilegiato verso le cime circostanti monte Majo, Maggio e altre cime note. Partenza dalla località Fusine, comune di Posina, seguiremo tutto il sentiero n. 528. Dopo il Passo di Valmassara faremo una deviazione che ci porterà a visitare la zona fortificata di monte Pelle mt. 625 che fa parte delle aree censite nell'ecomuseo all'aperto della Grande Guerra sulle Prealpi Vicentine. L'itinerario consentirà inoltre, di attraversare le caratteristiche vecchie borgate dette "contrade", alcune delle quali in stato di abbandono, vera testimonianza della vita difficile che nel passato ha caratterizzato i luoghi.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:30

Difficoltà: E– tratti ripidi sia in salita che in discesa

Dislivello: 700m

Durata: 6 ore

Cartografia: sentieri Pasubio/Carega edito dalle Sezioni Vicentine del CAI

Organizzazione: AE Maura Marangon - 329 3332080

AE Paolo V. Bellotto - 331 3646600

FERRATA CORNA TRENTAPASSI

*La **Corna Trentapassi** è un meraviglioso balcone a picco sul **Lago d'Iseo** che, a dispetto della sua quota modesta, offre un sorprendente panorama su vette Orobiche, Adamello, Prealpi Bresciane, fino alla Pianura Padana ed agli Appennini.*

Parcheggeremo le auto a Toline, fraz. di Pisogne (BS). L'avvicinamento è parecchio ripido e permette di guadagnare quasi 800 metri di quota in un paio d'ore abbondanti. Qui troveremo un boschetto riposante e dopo una decina di minuti l'inizio del sentiero attrezzato che percorre la cresta sommitale. Seppure mai difficili (I° Grado) alcuni brevi tratti esposti non presentano il cavo per l'assicurazione. Si raggiungerà così prima l'anticima nord, successivamente la croce di vetta. Da qui scenderemo verso nord e ad un bivio prenderemo direzione Toline. Verremo condotti con un sentiero ripido al punto di partenza.

Partenza: parcheggio via A.Corradini, Este – ore 6:00

Dislivello: 1000m

Durata: 7 ore

Difficoltà: EEA - alcuni brevi passaggi di I° non attrezzati.

Cartografia: Kompass n.106, Lago d'Iseo - Val Trompia – Franciacorta

Note: obbligatori imbrago, set da ferrata e caschetto omologati CE

Organizzazione: Gruppo Ferrate Cai Este

AE Michael Chiggio - 348 7277988

Filippo Andreose - 334 9090564

CASON DEI LEBI

*Classica escursione lungo quella parte della dorsale nord-orientale del **Massiccio del Grappa** che fu per quasi un anno, dal novembre 1917 all'ottobre 1918, teatro di durissimi scontri tra italiani ed austroungarici.*

Arrivati al Rifugio Bassano, parcheggeremo i mezzi nel grande piazzale dedicato alla Zona Monumentale del Grappa in cui riposano le spoglie di circa 13.000 soldati italiani e 10.500 austroungarici. Dal parcheggio di Cima Grappa scenderemo per la mulattiera militare italiana scavata nella roccia (segnavia n. 156) che, per il versante sinistro della Val Vecchia, passa accanto alle gallerie dei cannoni e tra numerosi resti di opere militari, con bella vista su Val delle Mure. Ignorato il passaggio che, a sinistra, porta nella Valle dei Lebi, si prosegue dritti per la dorsale lungo l'Alta Via degli Eroi, calando nella vicina Croce dei Lebi. Si continua per il 156 guadagnando quota per poi scendere alla Malga Valpore fino all'omonimo "Centro Didattico Ambientale" situato su un promontorio da dove si potrà vedere un "fojarolo" (casone con tetto di rami e foglie) restaurato. Dal centro didattico ci incammineremo sul "Sentiero Naturalistico del Grappa" che percorreremo in salita fino al "Cason dei Lebi"; continuiamo quindi la salita e, attraversando una parte del "Bosco degli Eroi", arriveremo nuovamente in vista del Sacrario. Attraverso il sent. 910 risaliremo alla zona monumentale per ritornare alle auto.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:30

Difficoltà: E

Dislivello: 750m

Durata: 6 ore

Quota massima: 1735m

Cartografia: Tabacco n. 051, Massiccio del Monte Grappa

Organizzazione: Paolo De Poli - 347 8158730

Mauro Rizzato - 335 6056715

MONTE MARZOLA

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:00

Difficoltà: E

Dislivello: 1000m

Durata: 6/7 ore

Cartografia: Tabacco n. 057, Levico - Altopiani di Folgaria Lavarone e Luserna

Organizzazione: **Giulio Melato - 346 729481**

Nicoletta Stona - 333 9056238

Dal parcheggio si prende il sentiero Croz de le Ore segnava n.440. Il sentiero è ripido e quindi si guadagna molto velocemente quota. Ad un certo punto si incontrano dei resti di fortificazione austroungarica risalenti alla Prima guerra mondiale. Superati i due brevi tratti con cordino metallico si arriva alla località Prà Picol a quota 1390 m. Qui si continua a salire per il sentiero 438 e arrivati al Prà Grando (1590 m) si prende il

segnavia 412 che dopo circa 5 minuti di cammino ci porta al Bivacco R. Bailoni (1623 m). Percorrendo lo stesso sentiero in circa 20 minuti si arriva alla Cima Marzona Sud (1736 m). Qui si scende alla Sella della Marzola (1694 m) per poi salire alla Cima Marzola Nord (1738 m). Si ritorna per lo stesso sentiero al Bivacco R. Bailoni. Si scende al Rifugio Maranza seguendo il sentiero 412. Dal rifugio Maranza si ritorna al punto di partenza percorrendo il sentiero 429.



GIRO DELLE MALGHE IN VAL VISDENDE

*La Val Visdende, luogo simbolo delle vacanze estive di Karol Wojtyła, è il luogo che lui definì “Tempio di Dio” e “Inno al Creatore”, dove il tempo sembra essersi fermato in una dimensione non ben definita tra passato e presente, dove mucche e cavalli pascolano indisturbati sui suoi immensi prati e boschi, in equilibrio con la presenza dell'uomo. Attraverseremo questa valle toccando varie malghe per poter ammirare dall'alto uno spettacolo che solo la **natura** sa regalare.*

Partenza dalla località Pra Marino a San Pietro di Cadore, si segue il sent. 170, asfaltato e ripido per la maggior parte del percorso, fino a malga Dignas. La malga è anche agriturismo dove vengono preparati piatti tipici del Comelico e della Carnia. Dopo una breve sosta per ammirare il panorama si riprende la salita fino a raggiungere Malga Campobon, dove si può osservare in tutta la sua maestosità il monte Peralba. Il sentiero continua in

maniera pianeggiante e si scorge in lontananza la prossima malga, la malga Cecido, raggiungibile in circa un'ora di cammino. Il percorso prosegue su largo sentiero che segue l'andamento della montagna fino ad arrivare a malga Manzon. Inizia poi il sentiero, non segnalato ma facile da identificare, per il rientro a valle, la discesa nel bosco è molto ripida ma si arriva a fondovalle in poco più di un'ora.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 5:30

Difficoltà: T/E

Dislivello: 850m

Durata: 7/8 ore

Cartografia: Tabacco n. 01, Sappada – S.Stefano – Forni Avoltri

Organizzazione: AE Francesco Guzzon - 348 8441005

Nicoletta Stona - 333 9056238

MONTE ZEBIO

*Situato a nord di **Asiago**, il Monte Zebio ricopre un grande interesse storico legato ai tragici eventi della **Prima Guerra Mondiale**. Lungo l'intero percorso troveremo testimonianze dell'intensa attività umana legata alla costruzione di opere belliche. Sono i luoghi descritti da **Emilio Lussu** in "Un anno sull'Altopiano".*

Da località Val Giardini, appena oltre l'aeroporto di Asiago, imbocchiamo la strada sterrata che sale lungo la dorsale del Monte Pultareche. Con direzione Nord, saliamo attraverso i pascoli fino a entrare nel bosco di abeti incrociando il sentiero 832 proveniente dalla Croce di Sant'Antonio. Da qui raggiungiamo rapidamente la Lunetta di Zebio, con un obelisco in posizione centrale e una serie di postazioni e trincee della 1^a linea austro-ungarica. Procediamo passando a fianco dell'impercettibile cima Monte Zebio (1717 m) per poi compiere un ampio giro passando dagli

Albi di Pastorile, fino a ritornare a Malga Zebio, posta in una valletta appena sotto la cima (possibilità di ristoro e acquisto formaggi). Dopo la visita della vasta zona del Museo all'aperto, ci dirigiamo verso il Bivacco dell'Angelo, dove imbocchiamo il sentiero che scende lungo la Puntara del Lom. Raggiunta la strada che proviene dalla Croce di S. Antonio, la percorriamo per un tratto in discesa, per poi abbandonarla sulla destra rientrando nel bosco e raggiungendo in breve il punto di partenza.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:30

Difficoltà: E

Dislivello: 600m

Durata: 6 ore

Cartografia: Sezioni Vicentine del CAI, Altopiano dei Sette comuni - Foglio 2 Nord

Organizzazione: Francesco Faggionato - 348 6964876

Martino Fabian - 328 3740767



WWW.METALEVOOLUTION.IT



Viale Tre Venezie n. 40
35043 - Monselice (PD)



0429 19 02 022



0429 16 51 154



amministrazione@metalevolution.it
ufficiotecnico@metalevolution.it
PEC: metal.evolution@legalmail.it



Siamo un'azienda italiana che effettua lavorazione e commercio al dettaglio di materiali metallici. Le Nostre lavorazioni sono:
**TAGLIO LASER - TAGLIO PLASMA (HD) - TAGLIO OSSIGENO - CESCOIATURA
PIEGATURA (8 mt.) - TAGLIO SEGA su profili**

CANYONING VAL D'ADIGE



*Il CAI Este, in collaborazione con le **Guide Alpine Xmountain**, vi invita a trascorrere un'intera giornata all'insegna dell'acqua e del divertimento, dove si potrà provare l'esperienza adrenalinica del **torrentismo**.*

Località (in base alle condizioni): Vajo dell'Orsa, Torrente Rio Nero Corto, Torrente Palvico o Torrente Vione
Partenza: parcheggio via A. Corradini, Este
Orario da definire

Durata: intera giornata

Iscrizioni: esclusivamente in sede in orari di apertura (con versamento caparra)

Note: max 20 partecipanti

Organizzazione: **Francesco Guzzon**
348 8441005

Il **torrentismo** è un'attività che consiste nell'attraversamento di gole rocciose (forre) scavate dall'acqua in migliaia di anni di scorrimento utilizzando tecniche alpinistiche di discesa in corda per il superamento di cascate verticali e tecniche di nuoto come tuffi, nuoto in corrente, toboga, per il superamento delle parti acquatiche. Essendo un'**attività verticale e acquatica**, il torrentismo richiede precise competenze tecniche e si può fare a tutti i livelli di difficoltà, visto che l'ambiente naturale offre numerosissimi percorsi della più svariata natura. Una costante di tutti i **canyon** è la straordinaria **bellezza degli ambienti naturali** che si incontrano, dovuta all'interazione di diversi fattori naturali come l'acqua che scorre, la roccia levigata dal torrente, la flora e la fauna tipica. L'inaccessibilità da parte dell'uomo in questi ambienti ha fatto sì che siano rimasti invariati, pertanto i canyon rimangono luoghi incontaminati e mantengono tutto il fascino che la natura ha loro attribuito.

MONTE PAVIONE - CIMA XII

Iniziamo la nostra escursione da Malga Agnerola (1595 m) prendendo il sentiero n° 736 direzione SE per arrivare in prossimità del Passo del Pavione. Da qui prendiamo sulla sx il sentiero 817-736 che ci condurrà alla cima del Monte Pavione (2335 m). Riprendiamo verso Est in cresta per Col di Luna, Sella delle Cavalade, Vette Grandi fino al Rif. Dal Piaz dove faremo sosta per il pranzo. Dietro il rifugio camminando per poco sino al passo Le Vette Grandi (2000 m) ci si affaccia sulla spettacolare Busa delle Vette. Si prosegue sul 801 AV2 a Nord perdendo quota per un primo tratto, ci si porta ora nuovamente in comoda salita sulla testata della Busa dove il già comodo sentiero si allarga e traversa ad Est a raggiungere le tabelle al passo Piètena (2122 m). Si lascia il sentiero segnato e ci si alza su traccia a Nord in ripida e costante salita verso le formazioni rocciose della vetta di Cima Dodici (2264 m). Per il ritorno percorreremo verso il Sentiero "i circhi delle vette" fino al passo del Pavione, e poi torneremo al parcheggio di Malga Agnerola per lo stesso sentiero della salita.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:00

Difficoltà: EE

Dislivello: 1300m

Durata: 7/8 ore

Cartografia: Tabacco n. 23, Alpi Feltrine – Le Vette- Cimònega

Organizzazione: **Giorgio Gattolin - 320 4427230**

Nicoletta Stona - 333 9056238

CREP NUDO - CRESTA AL DENTE DI VENAL

*L'Alpago si presenta come un'ambiente selvaggio, a tratti brullo e inospitale. In questo ambiente troviamo il **Crep Nudo**, cima che ben rappresenta il carattere del territorio in cui si erge: privo di vegetazione, con pendici che degradano dolcemente sul versante veneto e pareti a picco sulla sottostante valle Prescudina, sul lato Friulano.*

L'itinerario proposto prevede la traversata di cresta, a volte aerea, ma sempre molto panoramica, che congiunge il Dente di Venal al Crep Nudo, passando per il Capel Grande. Punto di partenza è la Casera Crosetta, sopra all'abitato di Lamosano, dove lasceremo le auto. Da qui si prosegue per strada sterrata in direzione di casera Venal, seguendo poi le indicazioni per il crep Nudo, dapprima attraverso un bosco di larici e successivamente risalendo l'ampio vallone, chiuso in alto dalla nostra destinazione. Si costeggiano le pareti che scendono dal Capel Piccolo e si aggirano alcune doline, guadagnando quota. La salita prosegue per sfasciumi e facili roccette, fino alla cima contrassegnata da un grande ometto (2207m). L'itinerario si fa ora più tecnico e procede in direzione del Dente di Venal, percorrendo la cresta che, tramite facili ma esposti passaggi su roccette, porta a toccare la cima del Capel Grande e poi si abbassa fino alla forcella di Venal, calcando la traccia dell'Altavia n°7. Da qui la discesa a Casera Crosetta per comodo sentiero.

Partenza: parcheggio di via A. Corradini, Este - ore 6:00

Difficoltà: EE

Dislivello: 1100 m

Durata: 7 ore

Cartografia: Tabacco n. 012, Alpago - Consiglio

Organizzazione: **Alessio Resente** - 347 2938007

Francesco Sartori - 377 6777368

MONTE PALON E CIMA GRAPPA

*Gli spalti meridionali del **Monte Grappa** costituiscono uno dei punti più interessanti dell'intero massiccio, per ragioni storiche e paesaggistiche. Nel 1918 lungo queste creste venne costruita la "linea di arroccamento", l'ultimo baluardo di difesa contro l'esercito Austro-ungarico, prima della pianura veneta. L'escursione viene proposta in collaborazione con lo scrittore **Paolo Malaguti** (autore di "Sul Grappa dopo la vittoria" e "Il Moro della cima"), che ci farà da guida.*

Il sentiero prende avvio dal Monte Palon, attraversa una linea di trincee italiane e prosegue poi lungo crinali erbosi, che a nord si stendono in ampi pascoli mentre a sud precipitano sulla pianura in salti e burroni che permettono allo sguardo di allungarsi fino alla linea degli Appennini. In corrispondenza della strada militare delle Meatte, il sentiero si arrocca lungo una parete rocciosa, frequentata spesso dai camosci, permettendo di osservare l'estrema varietà della flora. Si sale infine l'ultimo dislivello, arrivando a Cima Grappa da est, e raggiungendo il sacrario militare, "spazio della memoria" dei soldati morti in guerra e utile chiave interpretativa della retorica fascista e della narrazione "eroica" della Grande Guerra. La visita al sacrario sarà decisa al momento a seconda del tempo disponibile e dei desideri dei partecipanti. Il ritorno si svolgerà in larga parte, ma con alcune interessanti variazioni, sui sentieri percorsi all'andata.

Partenza: parcheggio via A. Corradini, Este – ore 6:30

Difficoltà: E

Dislivello: 980m

Lunghezza: 15 km

Durata: 6 ore

Quota massima: 1775 m

Cartografia: Tabacco n. 051 - Monte Grappa

Organizzazione: Francesco Faggionato - 348 6964876

Martino Fabian - 328 3740767

MONFALCON DI FORNI - VIA NORMALE

*Il Monfalcon di Forni è una delle più alte vette dei Monfalconi e il suo aspetto migliore lo mostra dal bivacco Marchi-Granzotto dal quale assume l'aspetto di castello medioevale con le sue aguzze torri. La via normale è stata aperta nel 1900 da **H. Steinitzer** e **R. Reschreiter**. Le difficoltà non oltrepassano il secondo grado mai troppo esposto e su rocce solide, pertanto il percorso è adatto a chi, pur non conoscendo le tecniche di assicurazione, vuole avvicinarsi al mondo dell'arrampicata in montagna.*

Da rif. Padova si sale la Val d'Arade per il sentiero 342 diretto al bivacco Marchi-Granzotto fino quasi alla forcella Monfalcon di Forni. Subito prima della forcella si traversa verso sinistra (salendo) su una buona cengia che conduce ad un evidentissimo canalone con ometti e bolli rossi. Si seguono costantemente i segnavia e superando passaggi facili (I°) alternati ad altri un po'

meno facili si raggiunge una cengia che verso destra porta ad un caminetto di 5 metri (II°) e quindi ad una terrazza di sfasciumi sotto le rocce finali che si salgono per un caminetto (II°) fino alla cima del Monfalcon di Forni, 2453 m. La discesa avviene per la via di salita. Itinerario adatto ad escursionisti con un minimo di esperienza alpinistica e assenza di vertigini.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 5:00

Difficoltà: PD-

Dislivello: 1150m

Durata: 8 ore

Cartografia: Tabacco n. 021, Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave

Note: obbligatori caschetto omologato CE, imbrago,

longe di cordino e moschettone a ghiera

Organizzazione: **Davide Bizzaro - 328 5621894**

CRESTA DEL FRATE

INTERSEZIONALE CAI ESTE - ROVIGO

Dall'ex rifugio Spiado si percorre la strada forestale (segnavia 365) fino a Malga Fierollo di sotto, poi per segnavia 366 si sale fino a Forcella Fierollo m. 2246. Si prosegue per segnavia 366/B che conduce prima alla cima del Frate con il caratteristico pilastro roccioso m. 2364, poi, dopo aver percorso la cresta fino al Tombolin

di Rava m. 2388, attraverso una scalinata scolpita nella roccia, si scende al Passo del Tombolin m. 2340. Dal passo si scende sul sentiero 328 che passando vicino al Lago Grande conduce alla Malga Rava di Sopra. Si continua ora per il sentiero 366 fino alla Malga Ravetta di sotto e poi fino al rifugio Spiado.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:00

Difficoltà: EE

Dislivello: 1100m

Durata: 7/8 ore

Cartografia: Tabacco n. 058, Lagorai – Cima d'Asta

Organizzazione: AE Michael Chiggio - 348 7277988

Maria Assunta Ranauro (CAI Rovigo)

Elisa Sergi (CAI Rovigo)

VIA FERRATA SCALA DEL MENIGHEL

La ferrata Scala del Menighel, è una breve ferrata che viene generalmente utilizzata per completare il giro alla base della Tofana di Rozes. La ferrata non presenta difficoltà tecniche di rilievo, ma è esposta e la struttura degli infissi risalenti ai primi del '900 richiedono concentrazione.

Partendo dal parcheggio del rifugio Dibona, prima per ampia carrareccia, poi prendendo il sentiero 404 che sale ripidamente a destra, fino sotto la parete sud della tofana, si arriva nei pressi della grotta di tofana. Si percorre la costa con ampio panorama, fino alla forcella Col Dei Bos, per poi scendere per la Val Travenanzes tenendo la sinistra, indicazioni per scala del Menighel. Superata la corta ferrata, proseguiamo per il sentiero 403 in rapida salita verso il rifugio Giussani, percorso interessante che passa vicino a massi scavati all'interno, e utilizzati come postazioni militari nel primo conflitto mondiale. Dal rifugio Giussani si torna al parcheggio del Dibona con discesa per comodo sentiero.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini

Esté – ore 5:30

Difficoltà: EEA

Dislivello: 950 m

Durata: 7 ore

Quota massima: 2600 m

Cartografia: Tabacco n. 03,

Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane

Note: obbligatori casco, imbrago,

set da ferrata omologati CE

Organizzazione:

Gruppo Ferrate - CAI Esté

Giorgio Gattolin - 320 4427230

Emilio Polato - 348 8015591



FERRATA CAMOSCIO E CIMA PALOMBINO

*Il **Palombino** è una cima a cavallo tra le due valli più aperte e solari del **Comelico**, la **Val Visdende** e la **Val Digion**: presenta anche pareti rocciose, ma è meta ambita soprattutto per i panorami. La salita per la via ferrata non è particolarmente difficile e la via normale di rientro presenta panorami di rara bellezza.*

Dalla località Pra Marino a San Pietro di Cadore si sale per strada asfaltata fino al bivio Ciadon e alla Malga Dignas. Prima di raggiungere il valico si seguono le indicazioni per il Monte Palombino, fino alle prime rocce della cresta est dove inizia il percorso attrezzato. Si attacca la frastagliata parete agevolata da scala e corde fisse, per raggiungere una serie di cenge e canali che

portano alla cresta; dopo qualche tratto esposto si raggiunge la cima a quota 2600m. La discesa avviene per la via normale, sentiero CAI 142, un tracciato di guerra più agevole. Si arriva al passo Palombino e attraversando la Val di Londo e Malga Londo, si ritorna al bivio Ciadon tramite la strada forestale. Da qui si fa rientro alle auto.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 5:30

Difficoltà: EEA

Dislivello: 1350m

Durata: 8 ore

Cartografia: Tabacco n. 001, Sappada – S.Stefano – Forni Avoltri

Note: obbligatorio equipaggiamento personale omologato CE
(casco, imbrago, set da ferrata)

Organizzazione: Gruppo Ferrate CAI Este

AE Francesco Guzzon - 348 8441005

AE Michael Chiggio - 348 7277988

PALLA BIANCA - WEISSKUGEL

*Imponente gigante di ghiaccio delle **Alpi Venoste** per gli italiani e delle **Alpi dell'Ötztal** per gli austriaci, con i suoi **3739 m** è la quarta montagna più alta del Trentino – Alto Adige e la terza cima più alta d'Austria. La partenza è da Maso Corto/Kurzras (2014 m) e pernosteremo al **Rif. Bellavista/Schöne Aussicht-Hütte** (2842 m). La domenica ci avvicineremo alla cima lungo il frastagliato crinale che fa da confine italo-austriaco e attraverseremo una parte del ghiacciaio dell'Hintereis per arrivare alla Bocchetta della Vedretta (3469 m) da cui percorreremo la via normale lungo la cresta S con tratto iniziale sempre su ghiaccio e un ultimo tratto di 50-60 metri su roccia con passaggi di I e II grado.*

Sabato 3 agosto:

Nella mattina arriveremo, attraverso la Val Senales al paese di Maso Corto (2011 m), percorrendo il sentiero n.3 in salita al Rifugio Bellavista (2842 m). Il percorso può essere evitato con la Funivia dei Ghiacciai che porta alla Cima delle Cornacchie/Grawand (3212 m) e da qui al Rifugio Bellavista aggirando la Croda Grigia/Graue Wand (3202 m), alternativa la seggiovia dell'orso con arrivo poco lontano dal rifugio.

Sistemazione, cena e pernottamento al Rifugio Bellavista.

- Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 5:00
- Difficoltà: EE
- Dislivello: 850 m (evitabili salendo con la funivia/seggiovia)
- Durata: 3/4 ore

Domenica 4 agosto:

Dal rifugio si scende brevemente per riprendere il sentiero che sale a destra (segnavia 5A) e, attraversando una terrazza morenica, arriviamo alla base delle rocce della Cresta del Diavolo, che si raggiunge dopo un erto pendio su un rialzo roccioso a quota 3170 m. Si prosegue lungo la cresta che fa da confine tra Italia e Austria si giunge così alla Bocchetta delle Frane, modesta forcella all'estremità occidentale della Cresta del Diavolo. Si scende quindi di pochi metri sul ghiacciaio dell'Hintereis e compiendo un ampio giro in direzione della Bocchetta della Vedretta, si percorre il ripido pendio che porta al passo. Giunti al Giogo della Vedretta (3471 m) si piega a destra dove ci attende un erto pendio ghiacciato e quindi la sovrastante cresta sud arrivando all'anticima nevosa della Palla Bianca. Da questa, parte l'ultimo tratto roccioso di 50-60 metri per la vetta della Palla Bianca/Weisskugel (3738 m). La discesa sarà per lo stesso itinerario.

- Difficoltà: PD
- Dislivello: 1100 m
- Durata totale: 11/12 ore – (dal rifugio alla vetta 4/5 ore)

Note: Obbligatori casco, imbracatura, cordini kevlar e moschettoni a ghiera, ramponi, piccozza, pila frontale, sacco lenzuolo.

Pranzi al sacco entrambi i giorni.

Cartografia: KOMPASS n. 52, Val Venosta

Organizzazione: **Andrea Visentin - 333 2389498**

Fabio Niero - 340 1281885

M.ET.RO

ELETTROFORNITURE S.P.A.

Visita il nostro sito



Seguici su:



ENERGIE RINNOVABILI



CLIMATIZZAZIONE



DOMOTICA



SICUREZZA



BASSA TENSIONE



NETWORKING



MATERIALE ELETTRICO



ILLUMINAZIONE



AUTOMAZIONI

M.ET.RO S.P.A.

Sede legale e magazzino:

V.le della Tecnica 4/a, **45100 ROVIGO** - Tel. 0425 475401 - info@metroelettroforniture.com

Filiali:

Via del Commercio 13 - 37053 **CEREA** (VR) - Tel. 0425 475401 - filialecerea@metroelettroforniture.com

Via L.B. Powell 1/a - 36045 **LONIGO** (VI) - Tel. 0444 432760 - filialelonigo@metroelettroforniture.com

Via dell'Industria 31 - 36071 **ARZIGNANO** (VI) - Tel. 0444 453018 - filialearzigano@metroelettroforniture.com

Via Pasubio 33 - 36033 **ISOLA VICENTINA** (VI) - Tel. 0444 1270730 - filialeisolavicentina@metroelettroforniture.com



ASD MOVIMENTO E RITMO

CORSI DI GINNASTICA RITMICA

PER BAMBINE E RAGAZZE
A PARTIRE DAI 4 ANNI

SEDE DI **ESTE**
PALESTRA S. FRANCESCO

ALTRE SEDI:
MONSELICE, OSPEDALETTO EUGANEO,
BORGO VENETO, BAONE, SOLESINO

**VIENI A PROVARE
ANCHE TU!**



MARCO: 335 1291400
ANNAMARIA: 340 9652597



GUZZON

**balance - affettatrici
registratori cassa**

ESTE (PD) Tel. 0429 2448

www.guzzonbalance.it

Domenica 25

Gruppo della Marmolada

SENTIERO ATTREZZATO BEPI ZAC E CIMA UOMO

Itinerario alpinistico interessante e spettacolare che unisce uno straordinario paesaggio naturale a segni della Guerra in alta quota ancora integri. Ottimamente attrezzata con cordini metallici, scale e pioli va affrontata con una buona esperienza di alta montagna.

Dal passo San Pellegrino si segue il sentiero 604 in direzione passo delle Selle. L'alta via Bepi Zac parte in ripida salita su terreno franoso e attrezzato con cordini. Si passa per il Lastel Picol (2697m), per cima e Banc Campagnaccia (2685m). Poi si sale verso cima Costabella (2759m). Il percorso in questo tratto è piuttosto aereo, con passaggi spettacolari. Si guadagna poi forcella Ciadin. Il cavo termina lungo una cengia

che conduce nei pressi della Punta delle Vallate (2840m) dalla quale inizia una lunga serie di saliscendi sotto le pareti strapiombanti di cima Ciadin e la Torre California. Si raggiunge poi forcella di Cima dell'Uomo. Dopo alcune decine di metri si trova la deviazione per la normale a Cima dell'Uomo (3010m) che si raggiunge con alcuni facili ma non attrezzati passaggi di I e II grado.

Partenza: parcheggio via A. Corradini, Este – ore 5:00

Difficoltà: EEA / PD-

Dislivello: 1200m circa

Durata: 8/9 ore

Note: obbligatorio equipaggiamento tecnico personale omologato CE (casco, imbrago, set da ferrata) e pila frontale

Cartografia: Tabacco n. 015 – Marmolada – Pelmo – Civetta -Moiazza

Organizzazione: AE Francesco Guzzon - 348 8441005

Alessio Resente - 347 2938007

CIMA CECE E BIVACCO PAOLO E NICOLA

*Cima di Cece si raggiunge mediante una splendida escursione ad anello nella parte più interna e caratteristica della **catena del Lagorai**, camminando su distese di porfido, attraversando postazioni della **Prima Guerra Mondiale** e costeggiando splendidi laghetti tipici di questo angolo di Alpi, con delle bellissime viste sulla catena del Rosengarten, Pale di San Martino e Cima d'Asta.*

Lasciate le auto alla Malga Valmaggiora imbrocceremo il sentiero CAI n.335 che attraversando l'omonima valle si arriva al Bivacco Paolo e Nicola, da dove, dopo breve sosta con vista sulla catena del Rosengarten, si imbrocca il sentiero n.349 all'ombra dell'imponente Dente di Cece. Il paesaggio unico ci regala in sfondo la vista di Cima d'Asta. Si prosegue camminando su lastroni rocciosi per poi attraversare un breve canalino da dove si raggiunge la spalla settentrionale della montagna. Inizia quindi l'ultima parte su facili roccette, guadagnando con ultimo breve sforzo Cima di Cece a 2754 m. Si ritorna quindi alla spalla, e dopo alcuni saliscendi per il sentiero n.336 nel solitario versante nord si raggiungere Forcella di Cece costeggiando poi i laghi Caserina e Di Cece. Si rientra alle auto attraverso un tranquillo sentiero nel bosco.

Partenza: parcheggio in Via A. Corradini, Este – ore
05:00

Difficoltà: EE

Dislivello: 1300m

Lunghezza percorso: 15 km circa

Durata: 8 ore

Cartografia: TABACCO N.014 Val di Fiemme

Lagorai – Latemar

Organizzatori: Nicolò Zilio - 346 6208498

CRODA DEL BECCO

*Spettacolare e remunerativa escursione nello scenario a 360 gradi delle **Dolomiti Ampezzane**.*

Partenza dal parcheggio della "malga" Ra Stua, ove si arriva dalla strada Cortina – Dobbiaco. Si imbocca la larga carrareccia (sentiero n. 6); alla nostra sinistra la Lavinores, dietro la Croda de R'Ancona e a destra le Crepe de Socroda. Giunti a Ciampo de Crosc (Campo Croce) si stacca sulla destra il sentiero 26 che conduce direttamente al Rifugio Biella. In alternativa è possibile continuare per la carrareccia allungando un po' ma con una salita più progressiva. Raggiunto il rifugio si inizia la salita alla Croda, un segnale indica un'ora

e trenta minuti. La prima parte del percorso è una serie di zig-zag che salgono un largo spigolo del monte e raggiungono una parte attrezzata con catena. Attenzione alle rocce scivolose! Terminato il tratto attrezzato si giunge alla cima seguendo il sentiero. Da qui la vista viene appagata: il lago di Braies sotto di noi, e tutto l'arco Dolomitico attorno con panorama su gran parte delle principali cime, mentre a nord le imbiancate vette austriache. La discesa avviene seguendo a ritroso il percorso fatto in salita.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 5:30

Difficoltà: EE

Dislivello: 1250m

Durata: 8 ore

Cartografia: Tabacco n. 031, Dolomiti di Braies - Marebbe

Organizzazione: **Alessandro Caporali - 328 8180575**

CAMPANILE VAL MONTANAIA

*Il Campanile di Val Montanaia, noto anche come urlo di pietra, è una guglia di 280 metri che sfreccia verso il cielo imponente e maestosa al centro di cime dolomitiche che gli fanno da corona, la vetta simbolo delle **Dolomiti Friulane**.*

L'escursione non presenta grandi difficoltà tecniche dal punto di vista del sentiero, non ci sono tratti esposti o strapiombi, ma il dislivello che si acquista in pochissimo tempo la rende un'escursione impegnativa. Partenza dal Rif. Pordenone (m. 1249) che si raggiunge in auto percorrendo per 15 km la strada sterrata della Val Cimoliana. Si segue il sentiero 353 per poi sbucare nel caratteristico ghiaione che ci farà compagnia per la maggior parte del percorso. Si risale la valle con tratti molto ripidi con alcuni passaggi faticosi anche se privi di difficoltà tecniche. Nel tratto terminale del percorso comparirà alla nostra vista il maestoso torrione del Campanile, immerso nella verde spianata del circolo glaciale alla base delle guglie degli Spalti di Toro e dei Monfalconi, nella quale è situato il bivacco Perugini e dove termina la nostra gita. Il ritorno avverrà percorrendo a ritroso lo stesso tragitto dell'andata.

Partenza: parcheggio Via A.
Corradini, Este – ore 6:00
Difficoltà: EE
Lunghezza: 8 km circa
Dislivello: 850m
Durata: 6 ore
Cartografia: Tabacco n. 021
Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave
Organizzazione: Claudio
Perezani - 342 6504267



Il **Monte Etna** si trova sulla costa orientale della Sicilia ed è il vulcano attivo più alto d'Europa. Grazie ai **2700 anni di attività eruttiva**, l'altezza massima del cono vulcanico oggi supera i **3300 metri** di altitudine su circa 45 km di diametro di base. Tali dimensioni lo rendono il vulcano terrestre più imponente d'Europa e dell'intera area mediterranea. Secondo il mito, l'attività di ceneri ed eruzioni laviche del vulcano sarebbero il "respiro" infuocato del gigante Encelado, sconfitto da Atena e intrappolato per l'eternità in una prigione sotterranea sotto il Monte Etna, e i terremoti sarebbero causati dal suo rigirarsi tra le catene.

Attualmente, sulla zona sommitale, 4 diversi crateri vengono aperti con attività persistente, a causa della continua emissione di gas, vapore e cenere, con lanci intermittenti di brandelli di magma ad altezze considerevoli. Il cratere centrale, noto come "Golfo", è il più grande tra i 4 con un diametro superiore a 500 m. Nel secolo scorso la disposizione geografica delle sommità è profondamente cambiata con la formazione di altri 3 crateri.

L'**Etna** è stato inserito nel 2013 nella "**World Heritage List**" dell'**Unesco**: un sito naturale **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**!

Descrizione:

Il percorso si snoda all'interno del versante N-NE dell'Etna. Partiremo dal Rifugio Citelli a 1746 m di quota seguendo un sentiero tracciato che attraversa uno dei boschi più peculiari del vulcano fino a quando raggiungeremo Serra delle Concazze (~2400m): luogo da cui si potrà ammirare la Valle del Bove. Da qui, intercetteremo il sentiero di cresta che percorreremo per circa 3 km in salita fino all'osservatorio vulcanologico Pizzi Deneri (2845 m slm). Successivamente, lungo una traccia immersa in un paesaggio vulcanico lunare, raggiungeremo Punta Agata (circa 3000 m slm). Da qui inizieremo l'ascesa verso i crateri sommitali. Rientreremo in direzione dell'osservatorio camminando lungo dei canali sabbiosi diversificando l'itinerario fino al punto di partenza.

Difficoltà: EE

Dislivello: 1600m

Quota massima: 3357m

**Organizzazione: AE Francesco Guzzon - 348 8441005
Nicoletta Stona - 333 9056238**

Ulteriori info in via di definizione

Foto di https://unsplash.com/photos/rozumna?utm_content=creditCopyText&utm_medium=referral&utm_source=unsplash > Anastasiya Rozumna > su https://unsplash.com/it/foto/una-vista-dal-versante-nord-ovest-della-circa-di-una-collina-1oits16k6-3?utm_content=creditCopyText&utm_medium=referral&utm_source=unsplash

TREKKING

www.galantemontagnana.it

maria




GALANTE



SEGUICI SU  

Via dell'Industria 1/4 - Montagnana (PD)
Tel. 0429 800648 interno 3

 **INTERSPORT**



MAX

IL LABORATORIO DEL BARBIERE

3478315205

VIA SAN FERMO 18C ESTE (PD)

MAR MER VEN SAB:

9.00 13.00 14.30 19.00

GIO: 14.00 22.00

DOM LUN: CHIUSO

CIMA PRAMPER

Bella escursione in una delle zone più solitarie e isolate del zoldano immersa in un paesaggio rilassante e selvaggio.

Dal centro di Forno di Zoldo si prende la strada inizialmente asfaltata (via Pramper) e poi sterrata che sale verso malga Pramper, fino all'ampio parcheggio di Pian de la Fòpa (1210m). Lasciate le auto, si sale inizialmente lungo la comoda strada sterrata sul fianco del torrente Prampèra, per poi abbandonarla in favore del più diretto sentiero 523, scorciatoia per Malga Prampèr (1540m). Si prosegue dentro il bosco sempre sul sentiero 523 sino al rifugio Pramperèt (1857m). Da qui si

prosegue in direzione di Forcella Piccola lungo il sentiero 521, si taglia ora in costa tutto il fianco orientale del Prampèr, puntando per macerie uno dei due canaloni che scendono dalla Forcella del Palòn. Scegliendo indifferentemente l'uno o l'altro si giunge alla forcella e da qui si attacca la cresta gradinata, seguendo gli ometti che portano in cima, attraverso blocchi e massi caotici che si superano anche con alcuni passaggi di I grado, non esposti e divertenti. Il rientro avviene lungo lo stesso percorso della salita.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:00

Difficoltà: EE (passaggi di I grado)

Dislivello: 1300m

Durata: 8 ore

Cartografia: Tabacco n. 025, Dolomiti di Zoldo, Cadorine e Agordine

Note: obbligatorio casco omologato CE

CIMA PALON

*Cima Palon con i suoi 2239 m è la cima più alta del **Massiccio del Pasubio**, a causa degli aspri combattimenti avvenuti nei dintorni durante il primo conflitto mondiale è stata dichiarata **Zona Sacra** nel 1922 e riporta indelebili tracce di quel periodo.*

Escursione impegnativa prevalentemente per il dislivello con panoramica estremamente gratificante dalla cima. L'itinerario seguirà per brevi tratti il sentiero Europeo E5 e la strada degli Eroi. Lascerneremo i mezzi nei pressi di Pian delle Fugazze e prenderemo il sentiero 179 fino alla sua fine nella Strada degli Eroi. Nei pressi di una galleria per seguiremo il sentiero 398 che, con alcuni tratti ripidi e in cresta che richiedono un po' di attenzione, porterà al Soglio dell'Incudine, al Cogolo Alto e infine a cima Palon. In questi tratti saranno spesso visibili varie gallerie ed infrastrutture risalenti alla Grande Guerra. La discesa sarà verso il Dente Italiano, la chiesetta di Santa Maria ed il monumento con l'Arco Romano per poi proseguire verso il Rifugio Papa, proseguirà poi con discesa inizialmente ripida in Val Canale sul sentiero 300 fino alla strada asfaltata che in qualche centinaio di metri riporta al parcheggio.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:30

Difficoltà: EE

Dislivello: 1200m

Durata: 7 ore

Quota massima: 2239m

Cartografia: Tabacco n. 056, Piccole Dolomiti - Pasubio

Organizzazione: Martino Fabian - 328 3740767

Francesco Faggionato - 348 6964876



CRESTE DEL FUMANTE
INTERSEZIONALE CAI ESTE - AVIANO

*Percorso ad anello, non lungo ma impegnativo e con alcuni brevi tratti di corda, tra i più dolomitici del **Gruppo del Carega**, che percorre il sottogruppo del Fumante con le sue Guglie, creste e forcelle.*

Lasciato il rifugio Campogrosso, ci si incammina fino a raggiungere il segnavia 157 il quale si snoda nel boschetto attiguo raggiungendo la selletta del Rotolon, dove parte il sentiero 195 che sale sulle Creste del Fumante. Il primo tratto è composto da trinceramenti del periodo bellico su ghiaioni e muretti a secco, fino a raggiungere la base della Guglia Gei, dove un enorme spaccatura nella roccia permette di superarla e di entrare nel Giaron della Scala ove il sentiero si fa impegnativo e su un terreno prettamente detritico. Salendo a zig zag con discreta pendenza sul ghiaione, si supera il bivio con il sent. 105 del Vajo scuro e si giunge a Forcella Lovaraste. Continuando per il sentiero, si tocca Cima Centrale del Fumante e, aiutati da alcune corde lungo la via, si prosegue sulla parte sommitale del Castello degli Angeli. Dopo una breve deviazione in basso verso Prà degli Angeli si arriva alla Forcella del Fumante. Alcune brevi salite ci portano al Passo dell'Obante dove la vista consente di ammirare il sottostante Rifugio Scalorbi con la conca di Campobrun e la Valle del Revolto. Il cammino prosegue in quota seguendo il sent. 196 che unisce il Passo con la Bocchetta dei Fondi, raggiunta la quale inizia la discesa verso il punto di partenza percorrendo il Boale dei Fondi fino a raggiungere nuovamente il Passo di Campogrosso.

Partenza: parcheggio via A.Corradini, Este - ore 6:00

Difficoltà: EE

Dislivello: 700 m

Lunghezza percorso circa 8,5 km

Durata: 6 ore

Cartografia: Tabacco n.056, Piccole Dolomiti - Pasubio

Organizzazione: **Claudio Perezani** - 342 6504267

Marcello Idolazzi - 329 3275596

VAJO TRICORNO E SENGIO ALTO

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:00

Difficoltà: EEA/F il vaio – E il resto del percorso

Dislivello: 800m

Durata: 6 ore

Cartografia: Tabacco n. 056, Piccole Dolomiti – Pasubio

Note: Obbligatorio caschetto omologato CE

Organizzazione: AE Michael Chiggio - 348 7277988

Enrico Magon - 335 5713425

Giorgio Roman - 3402742123

Dal parcheggio di Pian delle Fugazze si prende la strada asfaltata per l'Ossario del Pasubio. Poco dopo malga Cornetto si sale in perfetta direzione sud verso il bosco dove degli ometti e dei segni conducono al vaio Tricorno indicato sulla roccia. Si sale sul ripido fino alla selletta Emmele ed al sentiero 175. In breve poi alla forcella del Cornetto (1825m) da qui volendo con breve catena in acciaio (10/15m) si arriva alla vetta del Monte Cornetto (1899m) oppure si continua dritti per il sentiero di arroccamento, segnava 149. Il

sentiero diventa molto divertente con sali-scendi, brevi gallerie di guerra, dove non serve la torcia e un paio passerelle per oltrepassare due canali ghiaiosi. Passati i caratteristici Tre Apostoli si arriva alla Forcella del Baffelan e da qui si giunge al Passo delle Gane, dove al bivio entrambi i sentieri conducono al Passo di Campogrosso, uno sul versante vicentino l'altro su quello trentino; in breve si arriva al rifugio Campogrosso per il sentiero 170 che in versante trentino riporterà comodamente al Pian delle Fugazze.

VALLI DI COMACCHIO

Trekking ad anello nelle **Valli di Comacchio**, nella **foce del Po**, cercando di scoprire i fenicotteri rosa. Partiremo da Porto Garibaldi per arrivare a Comacchio, cittadina famosa per la pesca dell'anguilla. I ponti sono l'elemento qualificante del centro storico di Comacchio, dato che il centro abitato antico sorgeva su piccole isole collegate le une alle altre. Complesso architettonico dei Trepponti, creato nel 1634 dall'architetto Luca Danesi, è costituito da cinque ampie scalinate (tre anteriori e due posteriori), culminanti in un piano in pietra d'Istria; è il simbolo di Comacchio.

Partenza : ore 7:00. Park via A.Corradini - Este

Difficoltà : T

Durata: 6/7 ore

Lunghezza: 15 km

Organizzazione:

Gloria Visentin - 340 8500321

AE Maura Marangon - 329 3332080

Natassia Calore - 333 6190303

Nicoletta Stona - 333 9056238

Filippo Rossato - 3401635578



CIMA LARICI E PORTULE

Cima Portule è una delle cime più alte della zona, situata nella parte occidentale dell'**Altopiano dei Sette Comuni** e fa parte di una zona di interesse storico, oltre a fornire un bel paesaggio una volta raggiunta la caratteristica cima.

Si parte dal Rifugio Larici e si imbecca il sentiero 825 fino a Bocchetta Larici lungo un tracciato che attraversa il bosco. Si prosegue quindi verso Cima Larici, che si raggiunge in breve tempo. Una volta arrivati in cima, si prosegue per un lungo e paesaggistico sentiero in una larga cresta (sent. CAI 826), che offre una bella vista sulla catena del Lagorai, cima Portule e Cima XII. Si arriva quindi a Cima Portule (2310m), da dove si prosegue fino a Bocchetta Portule, e poi si scende fino alla Malga Larici di Sotto ed infine al parcheggio mediante la vecchia strada bianca militare.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:30

Difficoltà: E

Dislivello: 900m

Durata: 6 ore

Cartografia: Tabacco n. 50, Altopiano dei Sette Comuni

Organizzazione: Nicolò Zilio - 346 6208498

AE Michael Chiggio - 348 7277988



CENA SOCIALE E PREMIAZIONE SOCI



SIETE TUTTI INVITATI
ALLA **CENA SOCIALE** DI FINE ANNO.

IL LUOGO E IL RISTORANTE SARANNO COMUNICATI
TEMPESTIVAMENTE TRAMITE
I NOSTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Nell'occasione saranno premiati i Soci
con anzianità di 25 e/o 50 anni



Az. Agr.
Caporali
dal 1931

ASPARAGI
Bio a Km0

Acquista in Azienda
Via Draghe - Tribano



Fresco
Gustoso
Sano
Conveniente
e senza plastica
in campo

MONTE MAJO E CIMA KASTELE

*Avancorpo montuoso posto a sud della lunga cresta che arriva al suo opposto punto cardinale con il **monte Maggio**, spartiacque tra la **val Posina** e la **Val del Ferro** prima e **Val Dritta** poi. Cima di notevole importanza strategica durante la **Grande Guerra**, conquistata dagli Austroungarici durante la “spedizione punitiva” del Maggio 1916 e da essi tenuta fino al termine del conflitto, più volte oggetto di cruenti assalti italiani per la sua conquista. Lungo il percorso sono presenti **numeroso testimonianze belliche**, non da meno sono i manufatti presenti a ricordo del duro lavoro delle popolazioni del passato che hanno strappato lembi di suolo alle pendici del monte per renderli coltivabili, a testimonianza sono i numerosi muretti a secco ancora oggi ben conservati.*

Bellissimo giro ad anello con partenza da località Doppio, seguiremo la strada asfaltata per circa un Km fino alla contrada Ganna, per sentiero saliremo a contrà Lambre da dove seguiremo la strada Tedesca, vecchio sentiero utilizzato in passato per il commercio e gli scambi dei poveri e pochi prodotti della terra e percorso, per la maggiore, dalle donne del Val Terragnolo, all'epoca in territorio Austriaco, nonché dai contrabbandieri che erano molto attivi in passato nelle loro attività di commercio illegale di sale, tabacco, farina.

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:30

Difficoltà: E - tratti ripidi sia in salita che in discesa

Dislivello: 1000 m

Quota max: 1.499 m

Durata: 7 ore

Cartografia: sentieri Pasubio/Carega edito Sezioni Vicentine del CAI

Organizzazione: AE Maura Marangon - 329 3332080

AE Paolo V. Bellotto - 331 3646600

SERATA AL BIVACCO SCHIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VICENZA
RIFUGIO "CITTÀ DI SCHIO"

Partenza: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 7:00

Difficoltà: EE

Dislivello: 700m

Durata: 6 ore

Cartografia: Tabacco n. 056, Piccole Dolomiti – Pasubio

Note: Materiale personale necessario per la notte e colazione

Organizzazione: **Alessio Resente - 347 2938007**

Francesco Sartori - 377 6777368

*Fare una **grigliata in compagnia** è sempre piacevole, se poi a questa si aggiungono il calore di un **bivacco di montagna** e la fame procurata da una bella camminata, l'atmosfera diventa veramente unica.*

Lasciata l'auto al Rifugio alla Guardia, ci dirigeremo verso il Passo di Campogrosso tramite il sentiero delle Mole: percorso che nel tratto finale si snoda tra ruderi della Grande Guerra. Dal passo saliremo alla madonnina della Sisilla e poi proseguiremo sul sentiero di arroccamento

del Sengio Alto fino al Baffelan. Completeremo l'anello tornando al Biv. Schio, gestito dalla sezione CAI di Vicenza e qui ci organizzeremo per la cena. Il giorno seguente torneremo al Rif. La Guardia. La carne per la grigliata sarà fornita, la colazione della domenica mattina invece sarà personale.

SCAMBIO DEGLI AUGURI NATALIZI



IL PRESIDENTE E IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VI INVITANO GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

PRESSO LA SEDE SOCIALE

PER IL CONSUETO SCAMBIO DEGLI

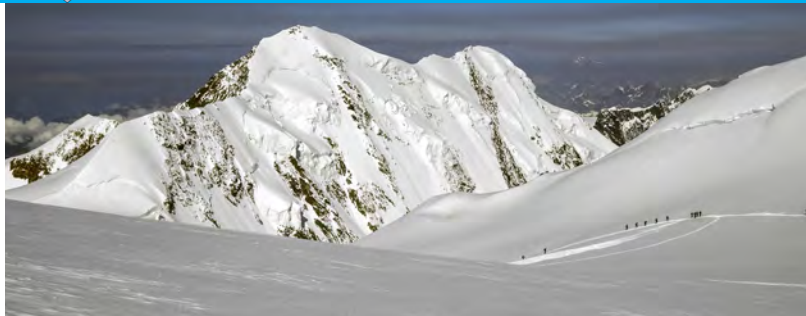
AUGURI NATALIZI

Sarà accompagnato
da un brindisi e allegria

OSTI...NATI



NICOLÒ E GIORGIO



Il tutto è partito con alcuni messaggi whatsapp che anticipavano il programma estivo 2023 della sezione CAI di Este. Di lì a poco, è arrivata la convocazione per un paio di serate in cui presentarsi per snocciolare il proprio curriculum alpinistico (per qualcuno di noi molto esiguo), e per depositare una caparra di conferma. Dopo Pasqua sono iniziati i briefing di preparazione, creando un crescente fascino per l'iniziativa, dal ripasso dei nodi che sarebbero serviti, alla lista del materiale che rispettosamente si confà ad un 4000, ascoltando le storie di chi da tempo (causa Covid od altre ragioni non solo anagrafiche), era in attesa di tornare ad assaporare l'alpinismo meno a portata di mano (e piccozza). Era

una "prima volta" per almeno un buon 20% dei partecipanti: il che poteva comportare, per gli organizzatori, un riequilibrio delle forze da spiegare in campo, a tutela della sicurezza delle cordate. Tuttavia, l'esperienza consolidata della storica decina di "capigruppo" garantiva una buona riuscita anche sotto questo aspetto. Quell'impressione è stata confermata 15 giorni prima mediante una prova sul campo delle condizioni generali del gruppo, con una memorabile uscita, di circa 1800 di dislivello in 20 km più salita di un breve canalone (innevato, nonostante giugno si fosse già dispiegatamente avviato) a Cima d'Asta. L'uscita ha fatto assaporare l'alpinismo ad alcuni di noi, ed è stata ben digerita come il terzo tempo al parcheggio sulla via

del ritorno. La mattina del 30 giugno, ad un orario in cui l'afa ancora non morde e gli unici rumori sono quelli dei servizi ecologici in transito e delle cicale nei tigli, si percepivano la curiosità e l'adrenalina crescente, malcelate dai frenetici e consueti rituali di controllo dell'attrezzatura e le classiche "mani avanti" di chi affermava non essere in forma come sperato. Arrivati ad Alagna Valsesia, sotto un cielo plumbeo, inizia la delicata fase di ultimo controllo dello zaino, prima di prendere la cabinovia che ci porta ai piedi del ghiacciaio Indren. Proseguiamo su scaglie di roccia nera, sotto qualche goccia di pioggia mista a neve per un paio d'ore sino a quota 3600 m, al Rifugio Gnifetti; quindi, trascorrendo il resto del pomeriggio davanti ad un thè caldo, con le cartine e le tipiche ampie vetrare appannate che celano il nevischio che avvolge le creste. La sera trascorre in veloci discussioni su alta montagna, attrezzatura, rievocazioni di precedenti uscite, orari da rispettare l'indomani (cioè poche ore dopo), confronti con altri alpinisti perlopiù d'oltralpe. Alle 21 circa si va' tutti in branda, e termina anche il chiacchiericcio dei francesi sublimato agli accenti più teutonici. Poco dopo si spengono le

luci del Rifugio, dove si vaga per i corridoi solo con le torce frontali, in religioso silenzio; il poco sonno, la tensione e l'altitudine impediscono un riposo conciliante e la sveglia di massa delle 3 arriva come un gong, facendo scattare verso la sala caffè i più audaci e desiderosi di affondare i primi passi nella neve caduta nella prima notte di luglio. Gli altri, a ritmo sincopato, cercano di ottimizzare i restanti minuti, godendosi l'ultimo tepore interno del Rifugio. L'immagine più iconica è l'uscita dal Rifugio alle 3:45 del mattino, con le torce che illuminavano tenuamente il ghiacciaio, indicando la traccia per le vette circostanti, già percorsa dalle Guide Alpine svizzere che ci hanno preceduto di un'oretta abbondante.



Indossati i ramponi ed alzato lo sguardo verso il Balmenhorn, Punta Parrot e Piramide Vincent, si cercava di individuare la traccia

che ci avrebbe portato all'ancora invisibile Capanna Margherita; in molti rivedevano le immagini himalayane delle lunghe e variopinte cordate distese nel bianco dell'alba, a passo di moviola.



Si arriva in un paio d'ore al ghiacciaio del Lys (dove di lì a poco, notizia di questi giorni, si sarebbero estratti importanti carotaggi destinati alla "banca dei ghiacci" che la Fondazione Ice Memory realizzerà in Antartide, per preservare a futura memoria ciò che resta del pianeta attuale) dove ci si ferma per una breve pausa a 4300m. La vista risultava ormai indescrivibilmente ampia, superando la quota dei 4000 svizzeri, presentando tutta la Corona Imperiale nel suo luccichio mattutino, spingendosi fino al Monte Bianco, dirimpetto al Monviso, che lo sfida da sud.

Cervino, Weisshorn e la parete nord del Lyskamm, con la sua fama di "mangia uomini", catturano tutto il nostro interesse, ed inesorabilmente raccolgono la totalità degli scatti fotografici nonostante il gelo sulle mani. La nostra meta però rimane a nord-est, l'unica parete appunto, per geomorfologia, di tipo himalayano presente in questa catena montuosa. Le nuvole sono tutte sparite durante la notte, e l'orizzonte ci regala continuamente la vista di nuovi giganti di roccia e ghiaccio, in un'alternanza di bianco e nero che per alcuni di noi è uno spettacolo imparagonabile, appunto perché nuovo. La fatica si inizia a sentire, la respirazione è resa più faticosa dall'altitudine, ma tuttavia si continua decisi, in cordata, attraversando l'ultimo tratto di ghiacciaio, a margine degli ultimi tratti di ampi crepacci.



Poco dopo le 9 di mattina, si arriva a Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa, coronando per alcuni giovani alpinisti del gruppo la salita alla prima cima oltre i 4000m. I brividi dell'emozione si uniscono a quelli dell'altitudine di 4554m; l'entusiasmo della riuscita, coronato dalla foto di gruppo nella cornice dei ghiacciai

circostanti e un thè caldo in Capanna ripagano pienamente lo sforzo fatto. C'è ancora tutta la discesa da fare, lunghissima, ma questa volta con un unico interrogativo nella mente: a quando il prossimo 4000?

Nicolò Zilio e Giorgio Roman





FUTURAMA

ADVERTISING & MORE

MARKETING

WEB - GRAFICA

STAMPA OFFSET - DIGITALE

GRANDE FORMATO

ESPOSITORI - BANDIERE

ABBIGLIAMENTO
PERSONALIZZATO

OGGETTISTICA

PROMOZIONALE

Via Squero 6/E - Monselice (PD)

Tel. 0429 73366

www.futuramaonline.com



EYETEK
Manufacturing Process Solutions



TAVOLE ROTANTI
BANCHI DI COLLAUDO
LINEE DI ASSEMBLAGGIO
ISOLE ROBOTIZZATE
MACCHINE CUSTOM
SISTEMI DI TRACCIABILITA'



www.eyetek.it

Via delle industrie, 180
45020 Canda (RO)
0425 702172
info@eyetek.it

Prenota un appuntamento



in una filiale



PATAVINA

GRUPPO BCC ICCREA

QUANTO GIOVANE SEI?

PATAVINA web sconto

**IL CONTO ONLINE
CON AGEVOLAZIONI
PER GLI UNDER 30**

Spese trimestrali
di tenuta conto

5€

Sconti sul canone
trimestrale fino a

2€

Internet e Mobile Banking
Operazioni alle Casse Self
Operazioni Bancomat BCC
Domiciliazione utenze
Ordini permanenti verso
società Iccrea Banca

0€

PATAVINA under 18

**IL CONTO ONLINE
PER NON ESSERE
MINORE A NESSUNO**

Spese

0

Tasso
3%

per le somme
depositate
nei primi
12 mesi

